

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI BRINDISI

(ERETTO IN ENTE MORALE CON R. D. 13-9-1940, N. 1474)

Prot. N.

h603

li,

25.5.80

SERVIZIO AA.LL. E UTENZA

- Al Sig. Se-aro P. o. S. m'
Via. Janie n° 9812
- Pineruolo -

OGGETTO: Canone di locazione alloggio di Edilizia residenziale nel comune di Pineruolo - lotto 4 n° 311

Si comunica che l'alloggio assegnato alla S.V. è composto da vani utili _____ oltre agli accessori equivalenti a vani legali 6. =

La S.V. dovrà eseguire, prima della consegna dell'alloggio, a mezzo dell'allegato bollettino di C/C postale il versamento della somma di £. 160.000 come appresso indicato:

1) - Mensilità di fitto e servizi £. 7.500 X vani <u>6</u>	= £. <u>75.000</u>
2) - Deposito cauzionale (pari a due mensilità fitto)	= £. <u>00.000</u>
3) - Spese contrattuali	= £. <u>25.000</u>
TOTALE GENERALE	£. <u>160.000</u>

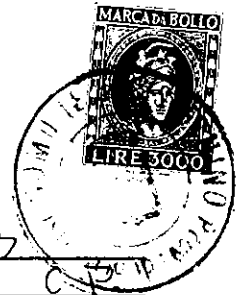
La S.V. è obbligata al pagamento del canone dalla data della consegna dell'alloggio, sostituendo la Presente il contratto di locazione sino alla sua stipulazione. =

IL COORDINATORE GENERALE
(Dott. Ing. Antonio LONGO)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Dott. Ing. Erminio ELIA)

GR/pe/

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO



Il sottoscritto BUFANO Giovanni nato a PISTERNO
il 18-4-951 e residente a PISTERNO via LIGURIA
ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15 e consapevole delle pene stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, al fine dell'assegnazione definitiva di un alloggio popolare I.A.C.P.,

DICHIARA

a)- che il proprio nucleo familiare è così composto:

Cognome e Nome	Luogo di nascita	data di nascita	stato civile	relazione di parentela
1) <u>PIANGIUNO ROSIMA</u>	<u>FASANO</u>	<u>18-3-953</u>	<u>CONIUGATA</u>	<u>CONIUGE</u>
2) <u>BUFANO ROSANNA</u>	<u>MARTINAF.</u>	<u>5-6-939</u>	<u>NUBILE</u>	<u>FIGLIA</u>
3) <u>" FRANCESCA</u>	<u>PISTERNO</u>	<u>3-12-989</u>	<u>"</u>	<u>"</u>
4) <u>" DANIELA</u>	<u>PISTERNO</u>	<u>1-12-982</u>	<u>"</u>	<u>"</u>
5)-				
6)-				
7)-				
8)-				
9)-				
10)-				

- b)- che egli stesso e i componenti il suo nucleo familiare come sopra indicato non sono titolari di diritto di proprietà, usufrutto, uso e abitazione su alloggio adeguato alle esigenze del nucleo familiare medesimo, nell'ambito territoriale.
- c)- che egli stesso e i componenti il nucleo familiare, come sopra indicati, non sono titolari di diritti di cui alla precedente lettera b) su uno o più alloggi ubicati in qualsiasi località, il cui valore locativo complessivo determinato ai sensi della legge 27/7/78, n.392, sia almeno pari al valore locativo di alloggio adeguato con condizioni abitative medie nell'ambito territoriale cui si riferisce l'assegnazione, secondo quanto previsto dall'art. 2 della legge Regionale n.54/84.-
- d)- che egli stesso ed i componenti il suo nucleo familiare non hanno ottenuto l'assegnazione immediata o futura di alloggi realizzati con contributi pubblici, o l'attribuzione di precedenti finanziamenti agevolati in qualunque forma concessi dallo Stato e Enti Pubblici.

Data 6 FEB. 1987

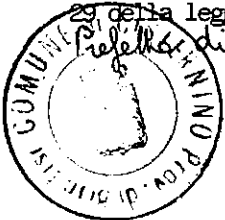
IL DICHIARANTE

Bufano Giovanni

La presente dichiarazione è da me ricevuta in base a quanto disposto dall'art. 4 della legge 4 gennaio 1968, n.15 e ne confermo che la firma del dichiarante è apposta in mia presenza, ai sensi dell'art. 29 della legge n. 15 del 1968. Il suddetto è stato identificato in base a foto n. 96615 n. base del Prefetto di Pinerolo il 20-1-1987

IL FUNZIONARIO ADDETTO

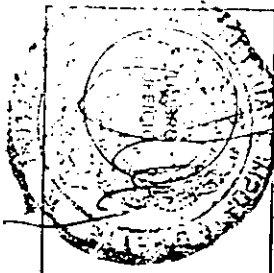
Roma Anella Ferraro



.....500 A DIEMER:
.....500 A DIEMER:
5857A.....:0000CH

COMUNE DI CISTERNO

-6 FEB '87



UFFICIO IMPOSTE DI

ha presentato modello AA4/4

DATA

signor Abel-Elie DeMeunier 12 H 51

COMUNE DI Cisternino (Provincia di Basilicata) Mod. A.F. (s.f.)

CERTIFICATO DI STATO DI FAMIGLIA

PER ASSEGNI FAMILIARI

(T.U. delle norme sugli assegni familiari, art. 38 - Decreto Interministeriale 30 agosto 1937)

Si certifica che la famiglia cui appartiene il sig. Pianguirino Cosimo (di o fu)
nato a Pezzano di Gries il 18.8.53 di condizione
~~celibe~~ coniugato il 1.9.45 è iscritta in questo registro di popolazione.
abita in Via Dante, 98/2 e si compone come segue:

N.	COGNOME E NOME	PATERNITÀ	NASCITA				Relazione di parentela	Professione
			COMUNE	giorno	mese	anno		
1	Bufo G. Giovanni	/	Cisternino	12	4	51	Cl.	/
2	Pianguirino Cosimo	/	Pezzano di Gries	18	8	53	Moglie	/
3	Bufo Cosimo	/	Martina Franca	5	6	77	figlio	/
4	" Franca	/	Cisternino	3	11	49	figlia	/
5	" Daniela	/	"	1	7	82	"	/

Cisternino il 21.2.85 19 85 L'UFFICIALE D'ANAGRAFE M. Caracciolo

Copia del presente certificato è stata consegnata al sottoscritto datore di lavoro
e dallo stesso spedita all'I.N.P.S. Sede di il 19
Firma del datore di lavoro: Domicilio:

N.B. - Non costituiscono materia di certificazione le notizie concernenti la professione, arte o mestiere e la condizione non professionale (art. 30 del D.P.R. 31-1-1958, n. 136).
La qualifica di Capo Famiglia è attribuita ai soli effetti anagrafici (art. 4 del D.P.R. 31-1-1958 n. 136).

Vedi avvertenze a tergo

AVVERTENZE

1. - Gli assegni familiari spettano, per le persone a carico, ai lavoratori che, nel territorio dello Stato, prestino attività alle dipendenze di terzi o siano disoccupati (e fruiscano del trattamento di disoccupazione), qualunque ne sia l'età, il sesso o la nazionalità; hanno diritto agli assegni familiari, alla stregua dei lavoratori dipendenti, i compartecipanti familiari ed i piccoli coloni.

2. - Gli assegni spettano, nei limiti e con le condizioni stabilite dalle disposizioni in vigore:

a) per il coniuge; b) per i figli legittimi o legittimati, per quelli naturali legalmente riconosciuti, per quelli nati da precedente matrimonio dell'altro coniuge (o nati dall'altro coniuge prima del matrimonio e legalmente da lui riconosciuti anteriormente o posteriormente al matrimonio), per i fratelli e le sorelle (anche uterini e consanguinei e compresi i figli naturali della madre), per i nipoti (in linea retta o collaterale e compresi i figli naturali di una figlia o sorella nubile legalmente riconosciuti dalla madre), per i minori regolarmente affidati dagli organi competenti ai sensi di legge e per i minori affiliati e adottati; c) per i genitori legittimi, naturali ed adottivi, per gli affilianti, per il patrigno e la matrigna e per la persona cui il lavoratore fu regolarmente affidato dagli organi competenti ai sensi di legge; d) per gli altri ascendenti in linea retta del lavoratore.

3. - Ai coltivatori diretti, mezzadri e coloni parziari, capi famiglia, gli assegni familiari spettano solo per i figli e le persone ad esse equiparate indicate alla precedente lettera b), salve le particolari condizioni stabilite dalle specifiche disposizioni di legge (particolari disposizioni sono previste in sede regionale).

4. - Ai titolari di pensione dell'assicurazione generale obbligatoria, per la invalidità, la vecchiaia e i superstiti dei lavoratori dipendenti spettano gli assegni familiari, nei limiti e alle condizioni stabilite dalle disposizioni in vigore:

a) per il coniuge; b) per i figli legittimi o legittimati, per quelli naturali legalmente riconosciuti o giudizialmente dichiarati, per quelli nati da precedente matrimonio dell'altro coniuge (o nati dall'altro coniuge prima del matrimonio e legalmente da lui riconosciuti anteriormente o posteriormente al matrimonio), per i minori regolarmente affidati dagli organi competenti ai sensi di legge e per i minori affiliati o adottati.

5. - Gli assegni familiari non spettano:

a) al coniuge del datore di lavoro; b) ai parenti ed affini non oltre il 3° grado del datore di lavoro, che siano con lui conviventi; c) ai lavoratori in genere indipendenti che assumano per proprio conto l'incarico di condurre a termine determinati lavori nell'interesse dei loro clienti, fatta eccezione per gli artigiani della Regione sarda e siciliana ai quali gli assegni competono ai sensi di particolari leggi regionali.

6. - Per ottenere gli assegni, gli aventi diritto debbono presentare, anzitutto, un certificato di stato di famiglia, redatto dal Comune di origine o di residenza sul presente modulo. Nel caso in cui la persona a carico, per cui si richiedono gli assegni, non sia convivente con il lavoratore richiedente, deve essere esibito, oltre al certificato di stato di famiglia di quest'ultimo, anche quello nel quale risulti compresa la persona a carico.

Qualora, a norma dell'art. 211 della legge 19 maggio 1975, n. 151, gli assegni vengono richiesti, per i figli affidati, da persona separata o divorziata, nello stato di famiglia non deve essere compreso il nominativo del coniuge o ex coniuge.

Quando non sia sufficiente il documento di cui sopra per comprovare il diritto agli assegni, dovranno essere presentati tutti gli altri documenti che saranno indicati per i singoli casi dalle Sedi dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale.

Il presente documento - da valere unicamente ai fini delle prestazioni I.N.P.S. - è esente da qualsiasi tassa, è valido fino al massimo di un anno dalla data del rilascio e deve essere rinnovato ad ogni variazione della situazione di famiglia.

Cartellino
del bollettario

UFFICIALE POSTALE

Bollo a data.

Bollo lineare dell'Ufficio accettante

C/C PCC

addl

eseguito da
residente in
BOFFANO GIOVANNI
RISTORANTE

sul c/c n. 203 729
Intestato a:
ISTITUTO AUTONOMO CASE
POPOLARI
Via Casimiro 9 72100 BRINDISI

CONTI CORRENTI POSTALI
RICEVUTA di
di un versamento di
Lire
150.000
L. 15/10/1970